ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-20 del 04/01/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016 intestata a PIEFFECI S.P.A. per lo stabilimento di verniciatura riduttori e motoriduttori sito nel Comune di Forlì, Via Mattei n. 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-32 del 04/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattro GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016 intestata a PIEFFECI S.P.A. per lo stabilimento di verniciatura riduttori e motoriduttori sito nel Comune di Forlì, Via Mattei n. 12.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016 ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PIEFFECI S.P.A. con sede legale in Comune di Torino (TO), Via Vittorio Amedeo II n.6. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di verniciatura riduttori e motoriduttori sito nel Comune di Forlì, Via Mattei n.12.*” rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì con Atto Prot. Com.le 99898 del 24/11/2016;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A “EMMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 29/08/2017, acquisita ai Prot. Com.li 71795, 72159, 72165 e 72171 e da Arpaie ai PGFC/2017/12893, 12894, 12895, 12896 del 30/08/2017, da **PIEFFECI S.P.A.** nella persona di Cornacchia Paolo in qualità di Amministratore Delegato, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 80542 del 27/09/2017, acquisita da Arpaie al PGFC/2017/14225, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni in merito all'impatto acustico;

Tenuto conto che in data 17/10/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 87542 e da Arpaie al PGFC/2017/15281;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Nulla-osta acustico: Nota Prot. Com.le 90837 del 27/10/2017, acquisita da Arpaie al PGFC/2017/15809, a firma del Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì;

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 19/12/2017, ove è specificato in particolare quanto segue: “(...) *Dato atto che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:*

- *Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpaie S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4462 del 11/11/16, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 24/11/16 prot. n. 99898;*

(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016 ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PIEFFECI S.P.A. con sede legale in Comune di Torino (TO), Via Vittorio Amedeo II n.6. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di verniciatura riduttori e motoriduttori sito nel Comune di Forlì, Via Mattei n.12.*” rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì con Atto Prot. Com.le 99898 del 24/11/2016, come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- introduzione dell'ALLEGATO B “IMPATTO ACUSTICO”;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpa e n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpa e del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: “*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*”;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpa e;

Atteso che nei confronti della sottoscritta D.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci e Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016** ad oggetto “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PIEFFECI S.P.A. con sede legale in Comune di Torino (TO), Via Vittorio Amedeo II n.6. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di verniciatura riduttori e motoriduttori sito nel Comune di Forlì, Via Mattei n.12.*” rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì con Atto Prot. Com.le 99898 del 24/11/2016, **come segue:**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **introduzione dell'ALLEGATO B “IMPATTO ACUSTICO”.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione DET-AMB-2016-4462 del 11/11/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici

(D.ssa Tamara Mordenti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del Dlgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4462 del 11/11/16, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 24/11/16 prot. n. 99898.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto quanto di seguito riportato:

- modifica degli stadi di lavaggio all'interno del tunnel di pretrattamento con l'introduzione di un quarto stadio (risciacquo con acqua di rete e risciacquo con acqua DEMI) in aggiunta alle tre fasi già esistenti di fosfatazione, risciacquo e passivazione;
- nuovo sistema di estrazione mediante plenum lungo tutta l'estensione del tunnel, dotato di due ventilatori e successivi due camini di espulsione da cui le nuove emissioni N.113 "Tunnel pretrattamento riduttori zona sgrassaggio" e N.114 "Tunnel pretrattamento riduttori zona risciacqui", in aggiunta ai punti di emissione già presenti N.84 "Impianto espulsione tunnel ingresso" e N.85 "Impianto espulsione tunnel uscita";
- sostituzione dei prodotti utilizzati per il lavaggio.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere al Servizio Territoriale di Arpa la relazione tecnica istruttoria relativa alle modifiche richieste, prevista al punto 3 della D.G.R. 960/99, in quanto:

- i nuovi prodotti di lavaggio presentano dal punto di vista qualitativo le medesime caratteristiche di quelli attualmente utilizzati (non sono presenti indicazioni di pericolo riferite a sostanze cancerogene, tossiche, ecc.) e pertanto gli inquinanti presenti nelle emissioni rimangono gli stessi individuati nell'istruttoria per il rilascio della precedente autorizzazione, cioè i Fosfati e le Sostanze alcaline;
- le nuove emissioni N.113 e N.114 provengono dalla stessa lavorazione delle due emissioni esistenti N.84 e N.85 e pertanto si possono applicare i medesimi valori limite (5 mg/Nmc per i Fosfati, 5 mg/Nmc per le Sostanze alcaline) e prescrizioni (autocontrollo con periodicità annuale) previsti nella precedente autorizzazione, derivanti da quanto indicato ai punti 4.13.27 "*Trattamenti superficiali con acidi (decappaggio, brillantatura, dissoluzione, lucidatura, passivazione, ecc.)*" e 4.13.28 "*Sgrassaggi alcalini*" dei Criteri CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99. Per le due nuove emissioni occorre effettuare i tre controlli previsti in fase di messa a regime.

Dal momento che la lettera a) del punto 4.13.27 e la lettera a) del punto 4.13.28 dei criteri del CRIAER citati sopra richiedono la presenza di un impianto di abbattimento ad assorbimento avente le caratteristiche indicate nell'Allegato 3) alla determinazione dei criteri CRIAER, preso atto che la Ditta non ha previsto la presenza di un impianto di abbattimento ad assorbimento ma solamente l'installazione di separatori di gocce, tenuto conto che i risultati dei controlli effettuati in fase di messa a regime sulle emissioni esistenti N. 84 e N.85 avevano mostrato il rispetto dei valori limite con ampissimo margine di sicurezza pur non essendo dotati di alcun impianto di abbattimento, si propone di prevedere l'installazione di un impianto di abbattimento ad assorbimento, conforme ai requisiti stabiliti, nel caso in cui i risultati delle analisi eseguite in fase di messa a regime delle nuove emissioni N.113 e N. 114 non evidenziassero il rispetto dei valori limite previsti con un ampio margine di sicurezza.

Considerato che le modifiche (sostituzione dei prodotti utilizzati ed inserimento di due nuovi punti di aspirazione) potrebbero avere ripercussioni sulle emissioni dell'intero tunnel di pretrattamento, si ritiene di prescrivere un controllo entro 30 giorni dall'effettuazione delle modifiche anche per le emissioni già esistenti N.84 e N.85, al fine di verificare il rispetto dei valori limite a seguito delle modifiche.

Per le altre emissioni presenti nello stabilimento e non oggetto di modifica si conferma quanto stabilito nella precedente autorizzazione.

Il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna – Sede Forlì, nel rispetto di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

Il Comune di Forlì, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle valutazioni sopra riportate, rende necessario aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio delle precedenti autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i n. 429 del 06/12/2010 prot. n. 118095/10, modificata con atto n. 93 del 07/03/2013 prot. n. 54048/13, e per il rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Forlì in data 24/11/16 prot. n. 99898, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 29/08/2017 prot. n. 71795, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. 107 – VENTILAZIONE NATURALE LOCALE MISCELAZIONE VERNICI

EMISSIONE N. 108 – VENTILAZIONE NATURALE LOCALE DEPOSITO VERNICI

EMISSIONE N. 109 – VENTILAZIONE NATURALE CIELO TETTOIA

EMISSIONE N. 110 – VENTILAZIONE NATURALE CIELO TETTOIA

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

2. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

CALDAIA PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA LOCALE SPOGLIATOIO
(29 kW, a metano)

relative a un impianto termico civile, con potenza termica inferiore a 3 MW, rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di verniciatura riduttori e motoriduttori, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

**EMISSIONE N. 22 - CABINA VERNICIATURA PICCOLA + CAMERA PREPARAZIONE
VERNICI**

Impianto di abbattimento: ad umido (velo d'acqua)

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	20	h/g

**EMISSIONE N. 84 – IMPIANTO ESPULSIONE TUNNEL INGRESSO
EMISSIONE N. 85 – IMPIANTO ESPULSIONE TUNNEL USCITA**

Portata massima	7.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nmc

EMISSIONE N. 86 – IMPIANTO ESALAZIONE NATURALE FORNO ASCIUGATURA

Portata massima	2.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nmc

EMISSIONE N. 87 – IMPIANTO ESALAZIONE NATURALE TUNNEL APPASSIMENTO

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

EMISSIONE N. 88 – IMPIANTO ESPULSIONE FORNO DI ESSICCAZIONE

Portata massima	4.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

**EMISSIONE N. 89 – IMPIANTO ESPULSIONE 1° CABINA VERNICIATURA A MANO DI
FONDO**

**EMISSIONE N. 90 – IMPIANTO ESPULSIONE 2° CABINA VERNICIATURA A MANO DI
FONDO**

**EMISSIONE N. 91 – IMPIANTO ESPULSIONE 3° CABINA VERNICIATURA A MANO DI
FONDO**

**EMISSIONE N. 92 – IMPIANTO ESPULSIONE 4° CABINA VERNICIATURA A MANO DI
FONDO**

Impianto di abbattimento: ad umido (velo d'acqua)

Portata massima	20.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

EMISSIONE N. 93 – IMPIANTO ESPULSIONE TUNNEL DI RAFFREDDAMENTO

Portata massima	50.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

EMISSIONE N. 94 – BRUCIATORE 1 VASCA SGRASSAGGIO (150 kW, a metano)

EMISSIONE N. 95 – BRUCIATORE 2 VASCA SGRASSAGGIO (150 kW, a metano)

EMISSIONE N. 96 – BRUCIATORE VASCA LAVAGGIO (150 kW, a metano)

EMISSIONE N. 97 – BRUCIATORE VASCA PASSIVAZIONE (150 kW, a metano)

Portata massima	400	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 98 – BRUCIATORE FORNO DI ASCIUGATURA (445 kW, a metano)

Portata massima	1.300	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 99 – BRUCIATORE 1 FORNO ESSICCAZIONE (445 kW, a metano)

EMISSIONE N. 100 – BRUCIATORE 2 FORNO ESSICCAZIONE (445 kW, a metano)

Portata massima	1.400	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 101 – BRUCIATORE CABINE DI VERNICIATURA (640 kW, a metano)

Portata massima	1.800	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 102 – BRUCIATORE TUNNEL DI APPASSIMENTO 1 (174 kW, a metano)

Portata massima	1.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 103 – BRUCIATORE TUNNEL DI APPASSIMENTO 2 (232 kW, a metano)

Portata massima	1.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 104 – BRUCIATORE TUNNEL DI APPASSIMENTO 3 (232 kW, a metano)

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 111 – POSTAZIONE AUTOMATIZZATA POSA OLIO PROTETTIVO

Impianto di abbattimento: cella filtrante pieghettata in poliestere

Portata massima	4.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. 112 – POSTAZIONE MANUALE POSA OLIO PROTETTIVO

Impianto di abbattimento: cella filtrante con doppio stadio di filtrazione (calza zincata e panno in poliestere)

Portata massima	2.000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. 113 – TUNNEL PRETRATTAMENTO RIDUTTORI ZONA SGRASSAGGIO

EMISSIONE N. 114 – TUNNEL PRETRATTAMENTO RIDUTTORI ZONA RISCACQUI

Impianto di abbattimento: separatore di gocce

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	20	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nmc

2. Per quanto riguarda i Composti Organici Volatili (COV) utilizzati nella attività di “*Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta*” (art. 275, punto 8 della Tab. 1 della Parte III e prescrizioni di cui alla Parte IV dell'allegato III Parte Quinta del DLgs 152/2006 e s.m.i.) di cui alle **emissioni N. 22, 87, 88, 89, 90, 91, 92 e 93**, le emissioni in atmosfera sono inoltre autorizzate nel rispetto dei valori limite e delle prescrizioni di seguito riportati:

- il consumo massimo teorico di solvente è pari a 12,2 t/anno;
- emissione bersaglio: 12,2 t/anno di COV;
- i consumi mensili di prodotti vernicianti e diluenti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo **punto 12**. Tali consumi non devono

essere superiori a Kg 1.181 di prodotto verniciante a solvente, kg 120.291 di prodotto verniciante ad acqua, Kg 4.656 di diluente e solventi all'anno;

- d) **entro il 30 aprile di ogni anno**, ai sensi del punto 4.1 della parte I dell'allegato III alla parte Quinta del D.lgs. 03/04/06 n. 152, dovrà essere trasmessa ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) apposita documentazione, relativa all'anno precedente, attestante la conformità dell'impianto al valore limite di emissione totale autorizzato;
- e) a tale scopo, secondo quanto indicato al punto 4.2 della parte I dell'allegato III alla parte Quinta del sopra citato decreto, il gestore dovrà effettuare, almeno 1 volta/anno, un **piano di gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte V del D.lgs. 152/06.
3. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
 4. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito www.arpa.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
 5. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 113 ed N. 114** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
 6. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 113 ed N. 114**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
 7. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
 8. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 113 ed N. 114** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli dell'emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
 9. Nel caso in cui i risultati relativi ai controlli di messa a regime, di cui al punto precedente, non evidenziassero per le **emissioni N.113 e N. 114** il rispetto con un ampio margine di sicurezza dei valori limite fissati, **la Ditta dovrà installare entro 120 giorni dalla data di messa a regime un idoneo impianto di abbattimento ad assorbimento**, conforme ai requisiti stabiliti alla lettera a) del punto 4.13.27 e alla lettera a) del punto 4.13.28 dei criteri regionali C.R.I.A.E.R., approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia

Romagna n° 4606 del 04/06/1999, nel rispetto delle procedure per l'effettuazione di modifiche indicate all'art. 6 del D.P.R. 59/13.

10. **Entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio** delle nuove emissioni N. 113 ed N. 114, che sarà comunicata ai sensi del precedente punto 6. la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo anche alle **emissioni N. 84 ed N. 85**, al fine di verificare il rispetto dei valori limite a seguito delle modifiche apportate al tunnel di lavaggio. **Entro un mese** dalla data del controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpaе Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpaе Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
11. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni N. 84, 85, 86, 111, 112, 113 e 114** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
12. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpaе competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati mensilmente i consumi di prodotti vernicianti a solvente, di prodotti vernicianti ad acqua, di diluente e di solventi, validati dalle fatture di acquisto, come richiesto alla lettera c) del precedente punto 2. relativamente agli impianti di cui alle emissioni **N. 22, 87, 88, 89, 90, 91, 92 e 93.**

IMPATTO ACUSTICO

PREMESSA

Vista la domanda di AUA in oggetto contenente l'aggiornamento previsionale di valutazione di impatto acustico e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatto dal TCA Dott. M. Bonzano da cui si evince che l'attività svolta in via Mattei, 12 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora;

Considerato che risulta trattarsi di attività svolta in periodo diurno e che il TCA nella relazione di aggiornamento consiglia, a modifica avvenuta, di ripetere le misure di impatto acustico ambientale al fine di verificare il reale rispetto dei limiti di Norma;

PRESCRIZIONI

1. entro 30 giorni dalla messa a regime dei nuovi due punti di emissione a verifica di quanto riportato dal TCA nella relazione di aggiornamento dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico post operam nelle condizioni di massimo disturbo e presso tutti i recettori ; il risultato di tali misure, ovvero la verifica del rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, dovrà essere inoltrato all'Autorità competente tramite una relazione a firma di tecnico competente in acustica, unitamente alla descrizione delle opere di contenimento acustico da adottare, qualora necessarie.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.